

VERBALE PER LA CONSULTAZIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO GIA' ATTIVI

Verbale in caso di incontro in presenza/videoconferenza/modalità duale

ESITO DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI E RICERCA. (ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004)

CORSO DI LAUREA IN

Consulente del Lavoro

CLASSE DI LAUREA

L-14 Scienze dei servizi giuridici

DIPARTIMENTO

Diritto privato e Critica del Diritto (DPCD)

SCUOLA

Giurisprudenza

DATA e LUOGO DEL DELLA CONSULTAZIONE

09/11/2022, ad ore 18.30 in via telematica (<https://unipd.zoom.us/j/298372191> - ID riunione: 298 372 191)

Elenco partecipanti per l'Università degli Studi di Padova:

Struttura didattica rappresentata	Ruolo del/della partecipante	Nome e cognome
Corso di Laurea in Consulente del Lavoro	Presidente del CdS	Barbara de Mozzi
Corso di Laurea in Consulente del Lavoro	Componente del Consiglio di CdS e Referente del CdS per i rapporti con il mondo del lavoro	Elena Pasqualetto
Corso di Laurea in Consulente del Lavoro	Componente del Consiglio di CdS e Referente del CdS per i rapporti con il mondo del lavoro	Riccardo Vianello
Corso di Laurea in Consulente del Lavoro	Componente del Consiglio di CdS e componente del GAV	Silvia Bertocco
Corso di Laurea in Consulente del Lavoro	Rappresentante degli studenti nel Consiglio di CdS e nel GAV	Natalia Candu

Elenco partecipanti per le organizzazioni consultate:

Organizzazione rappresentata	Ruolo del/della partecipante	Nome e cognome
Ordine dei Consulenti di Vicenza	Presidente del Consiglio dell'Ordine	Franco Bastianello
Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova	Delegata del Presidente e membro del Consiglio dell'Ordine	Anna Realdon
Ordine dei Consulenti del Lavoro di Venezia	Presidente del Consiglio dell'Ordine	Patrizia Gobat
Ordine dei Consulenti del Lavoro di Belluno	Presidente del Consiglio dell'Ordine	Lara Bortot
Associazione giovani consulenti del lavoro di Padova	Presidente	Nicol Ranzato
Associazione giovani consulenti del lavoro di Vicenza	Presidente	Alex Bovo

Modalità di svolgimento della Consultazione

Obiettivo della consultazione

La Presidente del CdS (di seguito la Presidente) ha organizzato una consultazione con le Parti Interessate con lo scopo di avere un confronto sulla validità e attualità del progetto didattico e per verificare le esigenze del territorio e del mondo del lavoro, monitorando i possibili sbocchi occupazionali con particolare riguardo ai seguenti punti:

1. obiettivi formativi;
2. sbocchi occupazionali;
3. profili professionali;
4. conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione;
5. ulteriori risultati attesi;
6. piano formativo.

Le parti interessate contattate sono ordini professionali di consulente del lavoro presenti nel Veneto e associazioni di consulenti del lavoro che sono state selezionate per essere rappresentative del mondo delle associazioni di categoria e anche delle istanze del mondo del lavoro (aziende), dagli stessi assistite.

Documenti condivisi con le parti interessate contattate e allegati al presente verbale

La Presidente ha inviato alle parti interessate la seguente documentazione:

- 1) scheda RAD del Corso contenente obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, profili professionali, ecc. (allegato n.1).;
- 2) piano di studio (allegato n.2);
- 3) analisi Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (allegato n.3).

La Presidente informa i presenti che l'incontro si svolgerà nel modo seguente:

- 1) presentazione del Progetto Formativo attuale
- 2) breve illustrazione dei documenti inviati a supporto della consultazione

- 3) raccolta osservazioni sui singoli punti: e obiettivi formativi; sbocchi occupazionali; profili professionali di riferimento del Corso; conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conoscenza e comprensione; ulteriori risultati di apprendimento attesi; piano formativo.

1) *presentazione del progetto formativo attuale*

Obiettivi formativi

La Presidente illustra il progetto formativo attuale del Corso, specificando le revisioni avvenute negli ultimi anni e le motivazioni di queste. In particolare la Presidente ricorda come la laurea in Consulente del lavoro appartenga alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici nel cui RAD sono chiaramente individuati i profili formativi richiesti.

La classe di laurea L-14 mira a formare laureati in grado di svolgere attività professionale in ambito giuridico amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese nelle organizzazioni in cui sia necessaria una specifica preparazione giuridica, essendo in grado di applicare la normativa pertinente e di impiegare un adeguato linguaggio giuridico. Obiettivo formativo è anche quello di fornire un'adeguata conoscenza di una lingua dell'UE.

Più specificamente, il Corso forma laureati con una solida preparazione giuridica di base. Devono aver acquisito un'accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro. I laureati saranno così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di consulente del lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro. Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in diverse fasi. Una prima fase è dedicata alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Una secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il Corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto comunitario, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale. Questo ambito è stato potenziato inserendo nuovi insegnamenti opzionali di carattere aziendale e finanziario. Completa il Corso la prova finale. Sono previste esercitazioni pratiche curriculari.

I principali sbocchi professionali:

La Presidente illustra che i laureati del Corso aspirano, previo tirocinio, a svolgere la professione di consulente del lavoro. Parte dei laureati trova, invece, occupazione presso enti, o associazioni di categoria, o associazioni sindacali, o agenzie di somministrazione, soprattutto nell'ambito della gestione delle relazioni industriali e delle risorse umane. Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) Contabili - (3.3.1.2.1).

Conoscenze e comprensione

Quanto alle conoscenze e alle capacità di comprensione, la Presidente illustra che i laureati devono conseguire tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali,

come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale. Questa preparazione viene acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale nonché insegnamenti di area tributaria e relativi al diritto commerciale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti esperti della specifica materia in esame. Inoltre, gli studenti devono avere acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea specialistica oppure in quella a ciclo unico. Ciò è garantito attraverso l'incremento dei crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo. La verifica della loro acquisizione avviene con eventuali prove in itinere e poi con l'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La Presidente illustra che i laureati, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, devono essere in grado di approfondire gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.

A questo scopo sono previste al 3° anno delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute da professionisti esterni che richiederanno la stesura di atti o di relazioni. I laureati dovranno applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai nuovi compiti legislativi loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro e dovranno essere in grado di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa. Dovranno altresì essere in grado di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro. A questo fine, al 3° anno, è prevista un'attività caratterizzante di diritto del lavoro applicato, specificamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Ulteriori risultati di apprendimento attesi

Oltre a ciò, la Presidente illustra che i laureati devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, (cioè, nel nostro caso effettuare in autonomia ricerche giuridiche). Devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. Devono avere sviluppato capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

Piani di studio

Infine la prof. de Mozzi illustra il piano formativo del CdS come in allegato.

2) breve illustrazione degli eventuali documenti inviati a supporto della consultazione

La Presidente illustra agli *stakeholders* presenti la documentazione inviata in preparazione dell'incontro, in particolare:

1. la Presidente illustra il contenuto del RAD, come sopra brevemente sintetizzato;
2. la Presidente presenta l'analisi sulla condizione occupazionale, dati tratti da Almalaurea;
3. la Presidente presenta il piano di studio;

4. prendono la parola i docenti presenti all'incontro, che illustrano, ciascuno, i contenuti e gli obiettivi formativi dei rispettivi insegnamenti, così come presenti nel piano di studi in allegato.

3) raccolta osservazioni sui singoli punti

Obiettivi formativi

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Bovo, Presidente dell'Associazione dei giovani consulenti del lavoro di Vicenza	Sottolinea l'importanza dello studio della ragioneria e di materie utili per il ruolo di HR.

Sbocchi occupazionali

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Bastianello, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza	Riferisce che il collega, associato del proprio studio è laureato in Consulente del Lavoro a Padova e di avere sperimentato con soddisfazione altri tre laureati. Osserva che si sono moltiplicati, oggi, i casi in cui anche le pubbliche amministrazioni esternalizzano ai consulenti del lavoro la gestione di determinati servizi e come quindi si stia aprendo un altro importante sbocco professionale, per i consulenti del lavoro.
Realdon, membro del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova	Riferisce di avere una collaboratrice, assunta come impiegata, laureata in Consulente del Lavoro a Padova. Chiarisce, cioè, che talora i laureati del Corso trovano impiego non solo come liberi professionisti, ma anche come lavoratori dipendenti, negli studi professionali di consulente del lavoro, oltre che in azienda.

Profili professionali

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Gobat, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti di Lavoro di Venezia	Riscontra in linea generale, in base alla sua esperienza di esaminatrice all'esame di stato, per i consulenti del lavoro, la scarsa preparazione di taluni laureati, provenienti dalle diverse univer-

	sità. Sottolinea in ogni caso la buona impostazione del Corso. Osserva che si sono oggi moltiplicati gli ambiti professionali in cui i consulenti del lavoro sono chiamati a operare, e in particolare osserva come la consulenza previdenziale e l'organizzazione sul lavoro siano materie di rilevanza crescente.
--	---

Conoscenza e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Realdon, membro del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova, delegata dal Presidente	Osserva come il Corso dovrebbe portare ad approfondire questioni pratiche, come per esempio la redazione delle buste paga e i profili fiscali. La Presidente ricorda che da quest'anno è previsto un corso di 3 CFU proprio su "Esercitazioni pratiche".

Descrittori (Risultati di apprendimento attesi)

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Bovo, Presidente dei Giovani consulenti del lavoro di Vicenza	Sottolinea l'importanza, tra le capacità che devono essere sviluppate dai laureati, di effettuare collegamenti tra le varie materie.
Bastianello, Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Vicenza	Sottolinea l'importanza che i laureati siano in grado di determinare giudizi autonomi. A tal fine, sottolinea l'importanza che i ragazzi si abituino a consultare i testi di legge, in modo autonomo.
Realdon, membro del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova	Osserva come sia importante che gli studenti acquisiscano, fin dagli anni di corso, la capacità di risolvere questioni pratiche.

Piano formativo

Nome del/della partecipante e organizzazione rappresentata	Osservazioni
Bovo, Presidente dell'Associazione giovani consulenti del lavoro di Vicenza	Sottolinea l'importanza dello studio della ragioneria, e di materie utili per il ruolo di HR.
Ranzato, Presidente dell'Associazione giovani consulenti del lavoro di Padova	Riscontra una positiva evoluzione del Corso rispetto al passato, sottolinea la necessità di approfondire la materia fiscale.

Bortot, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Belluno	Sottolinea l'importanza della materia deontologica e suggerisce di inserire nei programmi di studio momenti di approfondimento di tali profili.
Bastianello, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Vicenza	Sottolinea l'importanza di approfondire la materia fiscale, bilancistica, deontologica, pubblicistica.

4) Conclusioni

Al termine del confronto il Corso nel suo insieme risulta rispondere ancora alle esigenze formative richieste dal mondo del lavoro, viene apprezzato lo sforzo di introdurre attività pratiche a supporto della formazione teorica che si ritiene debba essere ulteriormente potenziato se possibile già a livello curricolari con appositi spazi all'interno dei singoli insegnamenti.

5) Particolari iniziative attivabili per il Corso di studio

La prof.ssa Pasqualetto ricorda che sono in essere, con taluni degli Ordini, convenzioni per consentire la pratica anticipata agli studenti; e chiede la disponibilità di taluni degli ordini mancanti a stipulare convenzioni analoghe.

La Presidente, con la prof.ssa Pasqualetto, illustra come sarebbe auspicabile riuscire a organizzare un *Career Day* specificamente rivolto ai laureati del Corso, via zoom, al quale invitare anche le aziende che vengono seguite dai consulenti del lavoro. Richiede la disponibilità dei Presidenti degli Ordini in tal senso.

La Presidente, con la prof.ssa Pasqualetto, suggerisce inoltre l'opportunità a lavorare, insieme, per favorire il migliore incontro tra laureati del corso e studi professionali, interessati a praticanti consulenti del lavoro.

I docenti del Corso raccolgono il suggerimento della dott.ssa Bortot in ordine alla necessità di organizzare momenti di approfondimento dei profili deontologici, e si impegnano a organizzare a breve un seminario in tal senso, al quale invitano fin d'ora, quale relatrice, la dott.ssa Bortot.

6) Modalità e cadenza di svolgimento delle prossime consultazioni

Seguirà a stretto giro consultazione collegiale, di tutti gli *stakeholders* della Scuola.

Gli *stakeholders* che hanno presenziato all'incontro sono invitati a partecipare anche a tale incontro, e – ove non potessero – a inviare in vista di tale incontro il questionario di cui all'allegato 4 b, compilato.

La Presidente ringrazia tutti gli *stakeholders* per la partecipazione e per i numerosi spunti emersi. L'incontro si chiude alle ore 20.00.

Data del verbale

9 novembre 2022

FIRMA

La Presidente del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro



Barbara de Mozzi

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Nome del corso In Italiano	Consulente del lavoro <i>adeguamento di: Consulente del lavoro (1398884)</i>
Nome del corso in inglese	Employment consultancy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice Interno all'ateneo del corso	GI0269^2020^000ZZ^28060
Data di approvazione della struttura didattica	10/01/2008
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale Indirizzo Internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2020/GI0269/2020
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto dell'economia • Diritto e tecnologia • Giurista del terzo settore
Numero del gruppo di affinità	1
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	22/01/2008

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 Scienze dei servizi giuridici

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e la capacità di applicare la normativa ad essi pertinenti, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, processualistico, penalistico e internazionalistico, nonché in ambito istituzionale, economico, comparatistico e comunitario;

- saper utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, nonché possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

I laureati della classe svolgeranno attività professionali in ambito giuridico-amministrativo pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese, nel terzo settore e nelle organizzazioni internazionali, per le quali sia necessario una specifica preparazione giuridica, con profili disemplicativamente - operatore giudiziario, operatore giuridico d'impresa, operatore giuridico-informatico, nonché di consulenza del lavoro.

Tra l'altro, ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- assicurano mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza:

- a. dell'informatica giuridica
- b. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera

I corsi di laurea curano l'acquisizione delle capacità necessarie per la corrispondente specifica formazione professionale, con particolare riferimento all'attivazione di tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo, che ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

La riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al consolidamento dei punti di forza esistenti, quali l'attrattività e le previsioni di occupabilità, che appare favorita dal tirocinio obbligatorio presso studi professionali. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza in virtù delle risorse umane disponibili al suo interno. La riprogettazione è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi basati anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Sono motivate le ragioni che inducono la Facoltà a proporre l'istituzione del CdS nella stessa classe di un altro corso, proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche. I due corsi sono adeguatamente differenziati per obiettivi, percorsi didattici e consolidati sbocchi professionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione si è svolta con l'avv. Varniero Varnier Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Padova e ha avuto ad oggetto la proposta di modifica dell'ordinamento degli studi approvata dal Consiglio di Corso di Laurea in Consulente del lavoro del giorno 11/12/07. L'avv. Varnier, dopo avere manifestato una perplessità con riguardo ai 12 cfu assegnati a IUS/18 e IUS/19 (peraltro vincolati dal Ministero), ha espresso opinione favorevole sulla proposta di modifica. Ha soltanto suggerito di dare spazio, nell'insegnamento del diritto tributario, ai profili applicativi e concreti della disciplina fiscale; altresì suggerito l'inserimento, tra gli esami liberi consigliati, degli insegnamenti di ragioneria e di statistica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati devono possedere una solida preparazione giuridica di base. Devono aver acquisito una accentuata specializzazione in tutte le materie che, da varie angolazioni, si occupano dei rapporti di lavoro nei loro molteplici aspetti. I laureati saranno così in grado di svolgere in modo adeguato attività professionale di Consulente del Lavoro, soddisfacendo una domanda sempre più elevata di conoscenze e professionalità per la gestione delle risorse umane nelle imprese, nonché per l'assolvimento di importanti compiti direttamente assegnati dal legislatore ai consulenti del lavoro in materia di gestione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il percorso formativo, esso si articola in diverse fasi e settori. Una prima fase è dedicata alla formazione di base, con materie di carattere storico, sociologico e di approfondimento dei principi generali del diritto, affiancate dalle materie fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale. Un secondo ambito, che si sviluppa nel secondo e nel terzo anno, è quello che concerne le numerose materie del diritto dell'impresa e del lavoro; qui stanno, oltre al diritto commerciale, le numerose materie giuslavoristiche che caratterizzano il corso nel suo insieme, in tutte le varie espressioni, dal diritto sindacale alla previdenza sociale, dal diritto del lavoro pubblico al diritto comunitario, processuale e penale del lavoro. Un terzo ambito concerne le materie di contenuto economico, con particolare attenzione al piano aziendale. Questo ambito è stato potenziato inserendo nuovi corsi opzionali di carattere aziendale e finanziario.

Completa il corso la prova finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Inserimento del testo obbligatorio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 2)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono conseguire tutte le conoscenze, in particolare sul piano giuridico ma anche sul piano economico e aziendale, che sono rilevanti ai fini della gestione delle risorse umane con riguardo a tematiche attuali, come la flessibilità nei rapporti di lavoro, le garanzie di sicurezza nel lavoro e la disciplina del mercato del lavoro e dell'orientamento professionale.

Questa preparazione verrà acquisita in particolare attraverso gli insegnamenti caratterizzanti di area giuslavoristica che analizzano e studiano il diritto del lavoro sotto le varie sfaccettature quali il diritto del lavoro nella UE, nelle Pubbliche Amministrazioni, il diritto sindacale e della previdenza sociale. Nel corso delle lezioni sono previsti degli incontri e dei seminari tenuti da professionisti esperti della specifica materia in esame.

Inoltre, devono avere acquisito le competenze necessarie per continuare nella laurea specialistica oppure in quella a ciclo unico.

Cio' è garantito attraverso l'incremento dei crediti di discipline economico-aziendali e attraverso un maggior coordinamento con le lauree magistrali dell'Ateneo.

La verifica della loro acquisizione avviene con prove in itinere e poi con l'esame finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati, sulla base delle conoscenze teoriche acquisite, dovranno essere in grado di conseguire un'adeguata applicazione pratica nell'esercizio dell'attività professionale di consulente del lavoro, approfondendo gli specifici problemi giuridici che si presentano nella gestione dei rapporti individuali di lavoro e nelle relazioni collettive, sia nella fase fisiologica, sia nell'ambito del contenzioso.

A questo scopo sono previste al 3° anno delle apposite esercitazioni professionalizzanti, con la trattazione di casi specifici, tenute da professionisti esterni che richiederanno la stesura di atti o di relazioni.

I laureati dovranno altresì applicare le loro conoscenze al fine di adempiere, tramite gli Ordini professionali, ai nuovi compiti legislativi loro assegnati in materia di certificazione dei rapporti di lavoro e dovranno essere in grado di gestire l'attività di intermediazione nelle prestazioni di lavoro di cui alla recente normativa. Dovranno altresì essere in grado di gestire gli aspetti fiscali relativi ai rapporti di lavoro.

A questo fine, al 3° anno, è prevista un'attività caratterizzante di diritto del lavoro applicato, specificatamente dedicata alla risoluzione delle problematiche concrete nel campo del diritto del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere ed elaborare, dalle diverse banche dati, tutte le informazioni sulle innovazioni normative, prassi amministrative e orientamenti giurisprudenziali e dot-trinali, la cui variabilità è particolarmente accentuata proprio nel settore giuslavoristico e fiscale. In base al costante aggiornamento di tali dati, i laureati dovranno poter formare valutazioni e giudizi autonomi, con riflessioni anche sulle ricadute sul piano sociale dei problemi del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di rapportarsi, nell'esercizio della professione, con gli altri professionisti (dottori commercialisti, avvocati o sindacalisti) interessati alla gestione dei problemi del lavoro, fornendo loro, sul piano teorico ma soprattutto pratico, quelle nozioni e quelle idee che risultino indispensabili o quanto meno utili per la soluzione di tali problemi.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati potranno accedere alla laurea magistrale a ciclo unico di Giurisprudenza oppure ad una laurea specialistica in campo economico con una opportuna scelta dei crediti opzionali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Consulente del Lavoro devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Gli studenti saranno sottoposti ad una prova di accesso indirizzata a accertare e valutare il grado di cultura generale, la predisposizione all'uso della logica, nonché la sensibilità per i problemi sociali ed economici.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto e nella discussione dei suoi contenuti. La votazione per la prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Le Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche propongono l'attivazione di due corsi di laurea appartenenti alla classe L-14 - Scienze dei servizi giuridici.

I due corsi di laurea risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenziati e assegnano, talora, peso, spazio e articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi

settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara altresì che complessivamente agli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea di cui si propone l'attivazione differiscono per più di 40 cfu.

In particolare:

1) Il Corso di Laurea in Consulente del lavoro proposto dalla Facoltà di Giurisprudenza è essenzialmente orientato alla formazione della figura professionale del consulente del lavoro, tanto più opportuna, se non necessaria, daché è stato introdotto, quale requisito per l'accesso all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo dei Consulenti del Lavoro, il possesso di una laurea triennale. È evidente, infatti, che il suddetto requisito può essere assolto nel modo migliore ove la laurea triennale sia per sua natura già professionalizzante. In questa prospettiva, il percorso formativo che si è delineato, dapprima si preoccupa di soddisfare le esigenze di formazione giuridica generale, per poi indirizzarsi verso le aree disciplinari nelle quali l'attività professionale del consulente del lavoro verrà a svolgersi, e in primo luogo verso l'area giuslavoristica, nei suoi vari profili, dal diritto del lavoro generale al diritto sindacale, dalla previdenza sociale al diritto processuale del lavoro, dal diritto comunitario del lavoro al lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Adeguato spazio viene poi assicurato all'area tributaria e alle altre discipline che, in un modo o nell'altro, hanno per oggetto privilegiato il fenomeno del lavoro, come la sociologia del lavoro, l'organizzazione del lavoro e, per certi aspetti, l'economia aziendale.

2) Il Corso di Laurea in Diritto dell'economia proposto dalla Facoltà di Scienze Politiche intende, invece, formare sia (a) il giurista d'impresa, tenendo conto delle specifiche esigenze interne a diverse tipologie di impresa o di organizzazione complessa sia (b) il dipendente delle Pubbliche Amministrazioni destinato all'area amministrativa. Il carattere fluido, atipico e transazionale che connota in misura crescente la regolazione giuridica delle attività economiche e la trasformazione delle competenze interne alle Pubbliche Amministrazioni richiedono infatti una consapevole penetrazione tra punto di vista giuridico e punto di vista economico nei processi organizzativi e di governo. Il percorso didattico assegna, pertanto, spazio rilevante non solo agli insegnamenti giuridici istituzionali, privatistici e pubblicistici, e a quelli settoriali d'impresa (diritto bancario e dei mercati finanziari), ma anche agli insegnamenti economici (relativi sia al settore aziendale che a quello dell'economia pubblica), metodologico-quantitativi (statistica generale e statistica economica), politici e gestionali. Nell'ambito degli insegnamenti giuridici, inoltre, uno spazio inferiore è dato agli insegnamenti giuslavoristici, per consentire anche l'acquisizione obbligatoria di contenuti connessi al diritto dell'UE, al diritto comparato, al diritto del commercio internazionale. L'introduzione alle conoscenze specifiche e professionalizzanti si innesta su una base culturale più ampia, orientata all'inquadramento dei fenomeni giuridici entro i più ampi processi istituzionali e sociali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Si richiede la dichiarazione di "non affinità" tra il Corso di Laurea in Consulente del Lavoro della Facoltà di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Diritto dell'Economia e Governo delle Organizzazioni della Facoltà di Scienze Politiche dato che risultano orientati in modo sensibilmente diverso rispetto agli sbocchi professionali, sono organizzati secondo percorsi didattici parzialmente differenti e assegnano talora peso, spazio ed articolazione differenti anche agli insegnamenti da essi previsti in relazione ai medesimi settori scientifico-disciplinari.

Si dichiara che complessivamente gli ordinamenti didattici dei due corsi di laurea differiscono per più di 40 cfu.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in consulenza del lavoro
funzione in un contesto di lavoro: Funzioni amministrative a livello di dirigente, o di quadro o di collaboratore specializzato, nell'ambito della gestione delle risorse umane all'interno di un'organizzazione pubblica o privata o funzioni inerenti all'esercizio della professione di consulente del lavoro.
competenze associate alla funzione: Competenze specialistiche in ambito giuslavoristico e capacità di risoluzione di problematiche giuridiche e organizzative relative alla gestione dei rapporti di lavoro.
sbocchi occupazionali: La laurea consentirà molteplici sbocchi professionali: - presso le imprese per la gestione del personale, i servizi legali interni, le relazioni contrattuali della produzione e della distribuzione, le relazioni sindacali; - presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori come operatore sindacale; - presso associazioni ed enti che operano nel terzo settore, per la gestione del personale e l'amministrazione; - come libero professionista (consulente del lavoro): l'accesso non è diretto bensì condizionato al tirocinio e al superamento dell'esame di abilitazione.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) • Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1) • Contabili - (3.3.1.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 il 1/2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		39		
Totale Attività di Base				39 - 39

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario	9	9	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro	45	57	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 Diritto processuale civile SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-S/03 Statistica economica SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	21	21	21
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		75		
Totale Attività Caratterizzanti				75 - 87

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
Intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		27	39
A11		0	0
A12	IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto Internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale	15	20
A13	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/03 - Scienza delle finanze SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	12	19
Totale Attività Affini		27 - 39	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		9	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità Informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		27 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 198

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/10 , IUS/13 , IUS/14 , IUS/17 , SECS-P/01 , SECS-P/03 , SECS-P/07)

Con riferimento agli obiettivi formativi del corso vi è la necessità di consentire una maggiore flessibilità nell'individuazione di percorsi formativi alternativi, che sarebbe diversamente impossibile prevedere, nel rispetto dei CFU minimi da assicurare alle attività affini/integrative, laddove talune materie (SECS-P/01; SECS-P/03; SECS-P/07; SECS-P/09; IUS/10; IUS/13; IUS/14; IUS/17) venissero qualificate come caratterizzanti anziché come affini/integrative.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/03/2020

Allegato n.3 del Regolamento Didattico del CL in Consulente del Lavoro (GI0269) per la Coorte 2022

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza

Allegato n.3

del Regolamento Didattico per la Coorte 2022
del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro (GI0269)
Ordinamento 2020 - cl. L-14 (DM 270/04)
<http://didattica.unipd.it/didattica/2022/GI0269/2020/regolamento>

PIANI DI STUDIO
del CL in Consulente del Lavoro
Ordinamento 2020 (2°)

studenti della Coorte 2022
Immatricolati nell'a.a. 2022/2023

approvazione: Consiglio del CdS del 09/12/2021
ultimo aggiornamento: 09/12/2021

attività formative	CFU crediti
max 18 esami "di base", "caratterizzanti" o "affini o integrativi"	153
2 ⁽¹⁾ esami "a scelta dello studente"	12
1 esame di "conoscenze linguistiche straniere"	6
1 esame di "esercitazioni pratiche"	3
1 prova finale	6
totale	180

Nota:

(1) = Il numero di 2 esami è stato calcolato su un valore medio di 6 crediti formativi universitari (cfu) ciascuno, ma può variare a seconda dell'effettivo peso in cfu degli insegnamenti scelti dallo studente.

1) Struttura del piano

Informazioni preliminari sulle attività formative del Corso:

- non vi sono esami per i quali sia richiesto il preventivo assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi se assegnati;
- a 1 cfu corrispondono 8 ore di lezione frontale;
- per tutti gli insegnamenti la frequenza non è obbligatoria ma caldamente consigliata;
- gli insegnamenti sono in lingua Italiana, esclusi quelli con denominazione in lingua straniera, che sono erogati nella lingua veicolare utilizzata nel nome, e le "conoscenze linguistiche straniere" che sono erogate nella lingua indicata;
- tutti gli esami da almeno 6 cfu prevedono una valutazione finale in trentesimi;
- tutte le attività sono semestrali, gli esami oltre i 9 cfu possono essere annuali.

Legenda:

SSD = settore scientifico disciplinare

CFU = credito formativo universitario

Tipologia (ambito) = Tipologie e ambiti delle attività formative come da D.M. 270/04:

AFF= "attività affine o integrativa"; ALTRE= art. 10, c. 5, lettera "d"; BAS= "attività di base" [con i seguenti ambiti: (c) = costituzionalistico; (f)= filosofico-giuridico; (p)= privatistico; (s)= storico-giuridico]; CAR= "attività caratterizzanti" [con i seguenti ambiti: (e)= economico e pubblicistico; (g)= giurisprudenza (d)= discipline giuridiche d'impresa e settoriali]; LIB= "attività a scelta dello studente"; LIN= "lingua straniera"; PF= "prova finale".

Allegato n.3 del Regolamento Didattico del CL in Consulente del Lavoro (GI0269) per la Coorte 2022

cod.	attività formativa	SSD	CFU	ore	tipologia (ambito)
I anno - a.a. 2022/2023					
GI02101938	Diritto costituzionale	IUS/08	9	72	BAS(c)
GIP8083357	Economia politica e del lavoro	SECS-P/01	9	72	AFF ^(A13)
GIP8083380	<i>corso integrato</i> : Fondamenti del diritto e Storia del diritto	IUS/18 IUS/19	6 +6	48 +48	BAS(s) BAS(s)
GI04104044	Istituzioni di diritto privato	IUS/01	9	72	BAS(p)
GIQ0089088	Statistica economica	SECS-S/03	6	48	CAR(d)
GIQ0089063	Sociologia del lavoro	SPS/09	6	48	CAR(d)
GI04112868	Lingua inglese ^(a)	senza settore	6	48	³ LIN+ ³ ALTRE
GIP5073157	<i>oppure</i> Lingua spagnola ^(a)	senza settore			
GIP9088218	<i>oppure</i> ELP - Global English for Legal Studies ^(a)	senza settore			
totale			57		

II anno - a.a. 2023/2024					
GIL1001891	Diritto commerciale	IUS/04	9	72	CAR(g)
GIL1001886	Diritto del lavoro	IUS/07	9	72	CAR(g)
GIM0013125	Diritto della previdenza sociale	IUS/07	9	72	CAR(g)
GIL1001890	Diritto amministrativo	IUS/10	6	48	AFF ^(A12)
GIP8083322	Economia d'impresa e organizzazione del lavoro	SECS-P/07 +/10 +/11	4+2+3	72	³ CAR(d)+ ⁶ AFF ^(A13)
GI02045781	Metodologia e informatica giuridica	IUS/20	9	72	BAS(f)
	<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(b)		6	48	
totale			57		

III anno - a.a. 2024/2025					
GIP5070798	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	IUS/07	6	48	CAR(g)
GIM0013129	Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	IUS/07	6	48	CAR(g)
GIP8083384	Diritto sindacale e del lavoro applicato	IUS/07	15	120	CAR(g)
GIM0013128	Diritto penale del lavoro	IUS/17	9	72	AFF ^(A12)
GIQ0089092	Contenzioso del lavoro	IUS/15	6	48	CAR(d)
GI07102079	Diritto tributario	IUS/12	9	72	CAR(e)
	<i>a.f. a scelta dello studente</i> ^(b)		6	48	LIB
GIQ0090298	Esercitazioni pratiche in area economica-giuridica		3		ALTRE
GIN103178	<i>prova finale</i>		6		PF
totale			66		

totale 180

totale 180

Note:

(a) = Se indicato negli schemi di piano *on-line*, è possibile inserire un esame di "conoscenze linguistiche straniere" attivato in un altro corso di studio (CdS) dell'Ateneo, purché sia di un'altra lingua europea di ampia diffusione (esclusi quindi l'inglese e lo spagnolo), sia di livello pari o superiore al B1 e che preveda l'acquisizione di 6 cfu.

(b) = Fatte salve le propedeuticità, è data facoltà allo studente di acquisire i 12 cfu previsti per le attività "a scelta dello studente" in qualsiasi anno, purché con diversa denominazione e con contenuti differenti tra loro e da quelle da svolgere obbligatoriamente:

b.1) = tra le attività "a scelta dello studente" e le altre "conoscenze linguistiche straniere" attivate nel Corso;

b.2) = tra le attività formative, offerte in altri CdS della Scuola, quando espressamente indicate negli schemi di piano *on-line*;

b.3) = solo per i piani ad approvazione della Commissione, tra le altre attività formative offerte in altri CdS della Scuola o in CdS di 1° livello attivati in Ateneo purché afferenti a ssd ritenuti "coerenti" dal Consiglio del Corso. Al momento sono riconosciuti "coerenti" i seguenti ssd:

Allegato n.3 del Regolamento Didattico del CL in Consulente del Lavoro (GI0269) per la Coorte 2022

- INF/01;
- da IUS/01 a IUS/21;
- M-PSI/01; M-PSI/05; M-PSI/06;
- MED/43; MED/44;
- da SECS-P/01 a SECS-P/04; da SECS-P/07 a SECS-P/12;
- SECS-S/01; SECS-S/06;
- da SPS/01 a SPS/04; da SPS/06 a SPS/12.

b.4) = solo per i piani ad approvazione della Commissione tra gli insegnamenti riconosciuti dall'Ateneo come "general course";

b.5) = solo per i piani ad approvazione della Commissione, altri specifici insegnamenti riconosciuti come "coerenti" dal Consiglio del Corso (per es.: gli esami sostenuti nei corsi di studio delle classi "L-14 - Servizi giuridici" e "LMG/01 - Giurisprudenza" se non possono essere altrimenti riconosciuti).

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è inoltre possibile richiedere al Consiglio del Corso l'approvazione, nel rispetto dell'Ordinamento, di un piano di studi individuale con insegnamenti diversi da quelli sopra indicati, come per esempio nel caso di partecipazione a un progetto di mobilità internazionale riconosciuto dall'Ateneo (per es. Erasmus+) o di trasferimento da altro CdS.

Attenzione! Il piano di studio ad approvazione della Commissione può essere presentato/modificato nei periodi previsti dal Consiglio del Corso e pubblicati nel sito della Scuola (calendario attività didattiche della Scuola), mentre i piani ad approvazione automatica possono essere presentati/modificati durante tutto l'anno accademico.

I piani di studio non possono essere modificati dopo la presentazione della domanda di laurea.

* * *

2) Attività a scelta dello studente

Nell'ambito delle attività "a scelta dello studente" previste ex art. 10, comma 5, lettera "d" del D.M. 270/04, sono espressamente attivati per questa coorte i seguenti insegnamenti:

cod.	SSD	attività formativa	CFU	ore
GIQ0090138	SECS-P/07	Ragioneria generale e applicata	6	48
GIQ0090158	SECS-P/09	Analisi economico-finanziaria	6	48

* * *

3) Propedeuticità

Le propedeuticità previste, già indicate nell'Allegato n.2 del Regolamento Didattico di questa coorte, sono:

SSD	attività formativa	propedeuticità richiesta
IUS/04	Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato
IUS/07	Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato
	Diritto sindacale e del lavoro applicato	Diritto del lavoro
	Diritto del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni	Diritto del lavoro
	Diritto del lavoro nell'Unione Europea	Diritto del lavoro
IUS/10	Diritto amministrativo	Diritto costituzionale
IUS/17	Diritto penale del lavoro	Diritto costituzionale

Attenzione! Lo studente si deve attenere alle propedeuticità attribuite agli insegnamenti nel Regolamento Didattico del Corso relativo alla propria coorte di appartenenza, salvo modifiche "più favorevoli" approvate per le coorti successive ed esplicitamente estese a quelle precedenti.

Non è possibile iscriversi a esami che prevedano propedeuticità non ancora superate e registrate.

* * *

4) Incompatibilità

Le eventuali incompatibilità tra attività formative aventi denominazione diversa ma programmi uguali o sostanzialmente simili verranno indicate agli studenti in sede di approvazione del piano di studio *on-line*.

Allegato n.3 del Regolamento Didattico del CL in Consulente del Lavoro (GI0269) per la Coorte 2022

* * *

5) Divieto d'inserimento di attività eccedenti i 180 cfu

Non è possibile inserire nel proprio piano di studi delle attività che eccedano i 180 cfu previsti per il conseguimento del titolo.

Nella tipologia "*a scelta dello studente*" è possibile inserire fino a un massimo di 18 se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è possibile nelle tipologie "*altro*" e "*a scelta dello studente*" superare il massimo di cfu previsto dall'Ordinamento (vedere [Allegato n.1](#)) ma solo se le attività scelte sono comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

Solo con i "piani individuali" ad approvazione della Commissione è possibile chiedere di superare il numero di cfu previsto dal piano nelle tipologie "*di base*", "*caratterizzante*" o "*affine o integrativa*" purché il valore sia comunque ricompreso nell'intervallo previsto dall'Ordinamento (vedere [Allegato n.1](#)) e le attività scelte siano comunque utili per il raggiungimento del numero minimo di cfu richiesto.

* * *

6) Insegnamenti 24 cfu

Solo con i piani ad approvazione della Commissione possono essere acquisiti anche al di fuori del piano di studio i 24 crediti di carattere psico-pedagogico, necessari ai fini dell'accesso per l'accesso all'insegnamento nella Scuola Superiore. In questo caso diventeranno dei crediti in soprannumero il cui voto però non sarà utile per calcolare la media finale ma che consentiranno allo studente che li ha acquisiti in corso (entro il 31 dicembre dell'ultimo anno accademico di iscrizione in corso) di vedersi riconosciuto, se richiesto, un credito temporale di un semestre (fino al 30 giugno).

Ogni anno, sul sito di Ateneo, viene pubblicato l'elenco degli "*insegnamenti 24 cfu*".

* * *

7) Tesi e punteggio finale

I criteri per la stesura della tesi e per la determinazione degli incrementi/decrementi di voto finale sono indicati nell'[Allegato n.4](#) del Regolamento Didattico del Corso.

* * *

8) Altre informazioni sul Corso


Ulteriori informazioni relative al Corso:

- sono previste attività di supporto alla didattica da parte di tutor;
- previa selezione c'è la possibilità di partecipare a progetti di mobilità internazionale (p.e. Erasmus+);
- previa selezione c'è la possibilità di anticipare il primo semestre di tirocinio professionale.

* * * * *

[cambia](#)

Collettivo selezionato:



anno di indagine: 2021
 anni dalla laurea: 1
 tipo di corso: laurea di primo livello
 Ateneo: Padova
 Facoltà/Dipartimento/Scuola: Diritto privato e critica del diritto - DPCD (Dip.)
 gruppo disciplinare: tutti
 classe di laurea: scienza dei servizi giuridici (L-14, 2)
 corso di laurea: consulente del lavoro (L-14)
 condizione occupazionale alla laurea: tutte
 iscrizione a una laurea di secondo livello: tutti

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

La scheda dati visualizzata fa riferimento alla **definizione più restrittiva di occupato** (che esclude quanti sono impegnati in attività di formazione retribuita).

Consulta la scheda dati riferita alla definizione meno restrittiva di occupato

Per maggiori dettagli sulle definizioni di occupato cfr. [note metodologiche](#)

1. Popolazione analizzata	Collettivo selezionato
Numero di laureati	129
Numero di intervistati	89
Tasso di risposta sul totale dei laureati	69,0
Tasso di risposta sui laureati contattabili	77,4
Genere (%)	
Uomini	21,7
Donne	78,3
Età alla laurea (media, in anni)	25,5
Voto di laurea (media, in 110-mi)	93,6
Durata degli studi (media, in anni)	4,1
Indice di ritardo	0,38

2a. Formazione di secondo livello	Collettivo selezionato
Iscrizione, dopo la laurea di primo livello, ad un altro corso di laurea (%)	
Si sono iscritti ad un corso di laurea di secondo livello	15,7
Sono attualmente iscritti	14,6
Si sono iscritti ad un corso di laurea di primo livello	3,4
Sono attualmente iscritti	1,1
Mai iscritti ad un corso di laurea di primo o secondo livello	80,9
Motivi della non iscrizione ad un altro corso di laurea (%)	
Motivi lavorativi	40,3
Mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse	11,1
Motivi economici	2,8
Non interessati perché intenzionati a frequentare altra formazione post-laurea	16,7
Non interessati per altri motivi	25,0
Motivi personali	2,8
Altro motivo	1,4
Motivi dell'iscrizione ad un corso di laurea di secondo livello (%)	
Per migliorare la propria formazione culturale	57,1
Per migliorare le possibilità di trovare lavoro	21,4
Perché è necessaria per trovare lavoro	7,1
Perché hanno cercato lavoro ma non l'hanno trovato	-
Per migliorare le condizioni dell'attuale lavoro	14,3
Natura della laurea di secondo livello rispetto alla laurea di primo livello (%)	
Rappresenta il proseguimento "naturale"	57,1
Rientra nel medesimo settore disciplinare pur non rappresentando il proseguimento "naturale"	42,9
Rientra in un settore disciplinare diverso	-
Stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello (%)	69,2
Soddisfazione per gli studi di secondo livello intrapresi (media, scala 1-10)	8,1

2b. Formazione post-laurea		Collettivo selezionato
Hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (%) <input type="checkbox"/>		61,8
Attività di formazione post-laurea: conclusa/in corso (% per attività)		
Collaborazione volontaria		3,4
Tirocinio/praticantato		36,0
Scuola di specializzazione		-
Master universitario di primo livello		5,6
Altro tipo di master		1,1
Stage in azienda		21,3
Corso di formazione professionale		2,2
Attività sostenuta da borsa di studio		-
3. Condizione occupazionale		Collettivo selezionato
Condizione occupazionale e formativa (%) <input type="checkbox"/>		
Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello		44,9
Lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello		2,2
Non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello		12,4
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano		33,7
Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano		6,7
Condizione occupazionale (%) <input type="checkbox"/>		
Lavorano		47,2
Non lavorano e non cercano		46,1
Non lavorano ma cercano		6,7
Esperienze di lavoro post-laurea (%)		
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea		14,6
Non hanno mai lavorato dopo la laurea		38,2
Tasso di occupazione <input type="checkbox"/>		
Uomini		78,9
Donne		77,1
Totale		77,5
Tasso di disoccupazione <input type="checkbox"/>		4,2
4. Ingresso nel mercato del lavoro		Collettivo selezionato
Numero di occupati <input type="checkbox"/>		
		42
Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)		
Proseguono il lavoro iniziato prima della laurea		35,7
Non proseguono il lavoro iniziato prima della laurea		16,7
Hanno iniziato a lavorare dopo la laurea		47,6
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi) <input type="checkbox"/>		
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro		0,8
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro		3,2
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro		4,2

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro		Collettivo selezionato
Professione svolta (%)		
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	-	
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8,1	
Professioni tecniche	32,4	
Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	40,5	
Altre professioni	18,9	
Tipologia dell'attività lavorativa (%)		
Autonomo	13,5	
Tempo indeterminato	35,1	
Contratti formativi	24,3	
Non standard	21,6	
Assegno di ricerca	-	
Parasubordinato	2,7	
Altro autonomo	2,7	
Senza contratto	-	
Diffusione dello smart working (%)	16,2	
Diffusione del part-time (%)	24,3	
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	39,0	
6. Caratteristiche dell'impresa		Collettivo selezionato
Settore di attività (%)		
Pubblico	5,4	
Privato	86,5	
Non profit	8,1	
Ramo di attività economica (%)		
Agricoltura	2,7	
Metalmeccanica e meccanica di precisione	2,7	
Edilizia	-	
Chimica/Energia	2,7	
Altra industria manifatturiera	5,4	
Totale Industria	10,8	
Commercio	18,9	
Credito, assicurazioni	5,4	
Trasporti, pubblicità, comunicazioni	2,7	
Consulenze varie	29,7	
Informatica	2,7	
Altri servizi alle imprese	13,5	
Pubblica amministrazione, forze armate	2,7	
Istruzione e ricerca	2,7	
Sanità	5,4	
Altri servizi	2,7	
Totale servizi	86,5	
Area geografica di lavoro (%)		
Nord-Ovest	5,4	
Nord-Est	94,6	
Centro	-	
Sud	-	
Isole	-	
Estero	-	
7. Retribuzione		Collettivo selezionato
Retribuzione mensile netta (medio, in euro)		
Uomini	1.369	
Donne	1.090	
Totale	1.152	

8. Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)	28,6
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (%)	
Dal punto di vista economico	-
Nella posizione lavorativa	25,0
Nelle mansioni svolte	50,0
Nelle competenze professionali	25,0
Sotto altri punti di vista	-
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)	
In misura elevata	32,4
In misura ridotta	43,2
Per niente	24,3
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (%)	
Molto adeguata	37,8
Poco adeguata	43,2
Per niente adeguata	18,9
Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)	
Richiesta per legge	8,1
Non richiesta ma necessaria	21,6
Non richiesta ma utile	51,4
Non richiesta né utile	18,9
9. Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro	Collettivo selezionato
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%) ¹³	
Molto efficace/Efficace	33,3
Abbastanza efficace	38,9
Poco/Per nulla efficace	27,8
Soddisfazione per il lavoro svolto (media, scala 1-10)	7,4
Occupati che cercano lavoro (%)	14,3

Condizione Occupazionale dei laureati

Aprile 2022 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

* * * * *